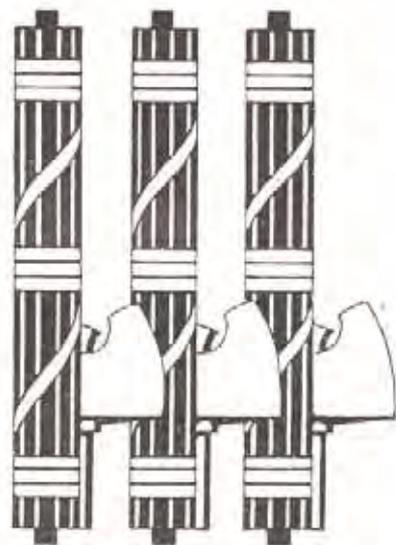




MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

**LE SCUOLE
CENTRALI
DEI SERVIZI
ANTINCENDI**

R O M A - 1 9 4 3 A N N O X X I





MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

**LE SCUOLE
CENTRALI
DEI SERVIZI
ANTINCENDI**

R O M A - 1 9 4 3 A N N O X X I



«L'AVVENIRE È NOSTRO, È NELLE MANI SICURE, POICHÈ SARÀ IL PRODOTTO DEL NOSTRO CORAGGIO E DELLA INESAURIBILE VOLONTÀ DI VITA E DI VITTORIA». **MUSSOLINI**

Le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi, sorte a Roma, inaugurate durante il nuovo conflitto mondiale, nel quale tutte le forze della Nazione sono impegnate con la fede che distingue l'Italia Fascista e le assicura la certezza della vittoria finale, sono una realizzazione che mette il nostro paese all'avanguardia anche in questo settore, che tanto peso ha nella vita sociale, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Questa imponente opera non ha precedenti nelle analoghe organizzazioni straniere: si tratta di un complesso veramente degno delle massime espressioni del nostro tempo, sia nel suo meccanismo interno, sia nella mole stessa che, con il suo aspetto, con la sua austera semplicità, esprime altamente lo spirito innovatore che anima l'Italia di oggi.

Il fatto che le scuole siano sorte durante questa guerra, che ha scopi ben definiti e fondati sulla volontà e sulla fede del popolo italiano, ha un altissimo significato; rappresenta, infatti, l'organizzazione e la preparazione razionale con cui il fronte interno è disposto con salda disciplina ad affrontare la guerra con lo stesso spirito del guerriero.

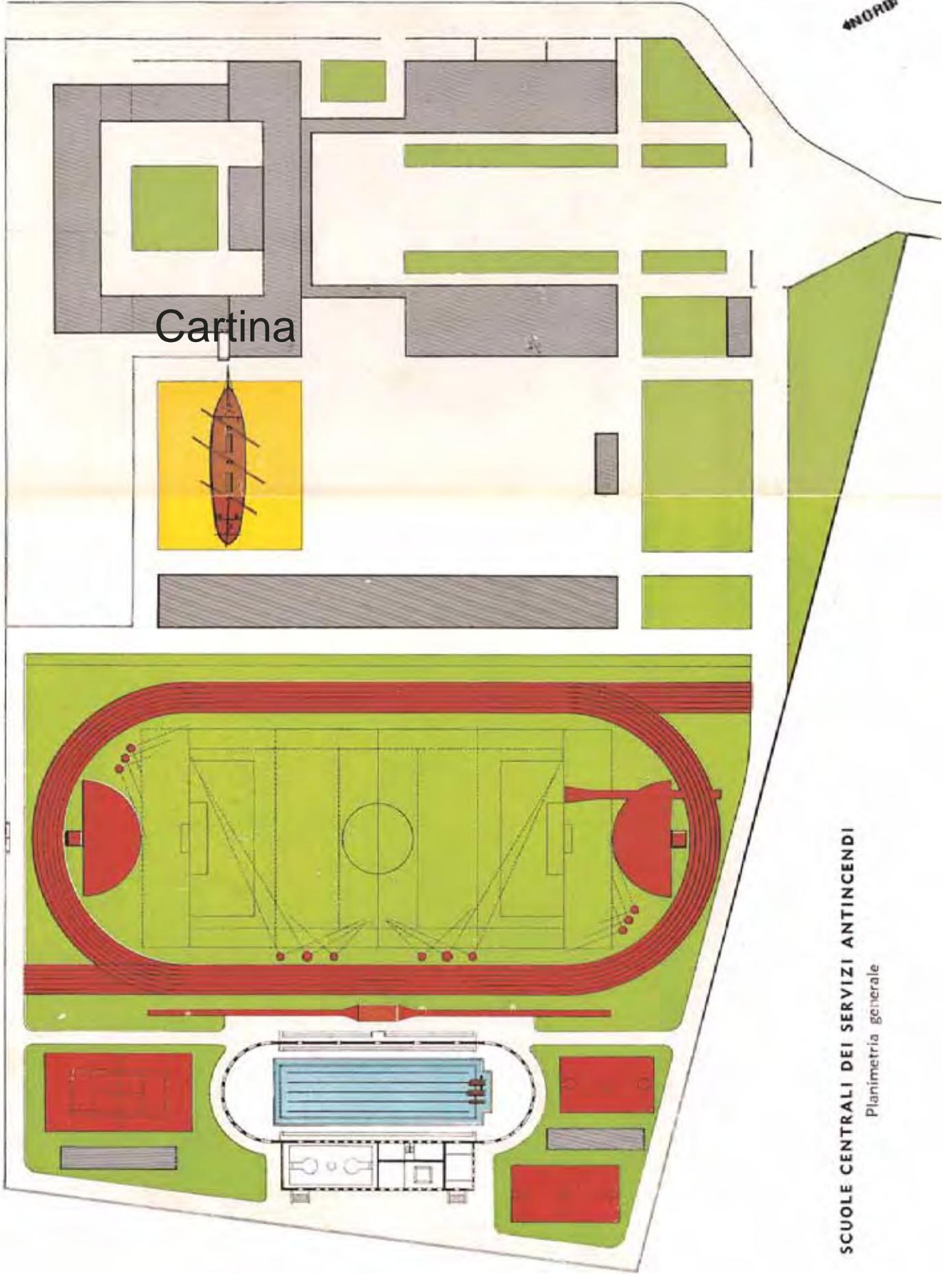
Le Scuole dei vigili del fuoco sono veramente realizzazioni esemplari degli ideali che hanno rinnovato attraverso il Fascismo lo spirito del popolo italiano.

Roma, 10 giugno 1943-XXI

440000

Cartina

SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI
Planimetria generale



IL COMPLESSO ARCHITETTONICO

Il grandioso complesso architettonico ove hanno sede le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi, desta subito meraviglia ed ammirazione per l'imponenza degli edifici e per il suo assieme ritmico, degno delle più belle tradizioni artistiche italiane. Queste Scuole rappresentano, nel loro campo, una superba realizzazione, sia per l'ordine funzionale con cui sono state concepite, sia per la organicità raggiunta, nonostante gli innumerevoli e disparati elementi di cui dovevano necessariamente essere composte, per corrispondere all'importanza del loro scopo. Sorte per volontà del Duce, sono destinate all'addestramento tecnico, militare e sportivo degli ufficiali e gregari dei vigili del fuoco, i quali trovano in esse la possibilità di una educazione scientificamente conformata alle più disparate esigenze dei compiti sempre più complessi tanto in pace che in guerra.

Della grande opera è stato fervido animatore il Sottosegretario di Stato all'Interno che nel Direttore Generale dei Servizi Antincendi, ha trovato un realizzatore dinamico ed entusiasta.

Le Scuole si presentano, nell'assie-

me, composte di due grandi edifici di diversa forma, ma armonizzati da una stessa proporzione e da un unitario ordine architettonico, nonchè da altri edifici minori, tra i quali due che fanno corpo con il porticato del cortile d'onore.

Adiacente è il Centro sportivo con l'edificio della palestra e della piscina; il carattere di questa costruzione è ampio e decorativo come si conviene ad un complesso edilizio del genere ornato da diverse grandi statue marmoree nelle esedre che cingono la piscina.

L'edificio principale il cui prospetto è racchiuso dalla fuga di due portici con colonne a sezione quadrata, è caratterizzato dalla forma stessa e dalla misura con cui sono realizzati questi portici che si ripetono all'ingresso dell'edificio, nella ritmica fila delle finestre del primo piano e nella terrazza che addolcisce la linea verso l'alto.

L'altro grande edificio è caratterizzato dalla sua lunghezza, la quale sviluppa il suo ritmo architettonico nel simmetrico ripetersi delle aperture del primo e del secondo piano, proporzionale tra loro.

Sul lato sud del piazzale, delimitato a est dal fianco della costruzione principale e



Visione panoramica delle Scuole Centrali dei Servizi

dalla autorimessa e ad ovest dal grande edificio ove è la Scuola dei vigili, sorge il castello di manovra, che si scorge da ogni parte per la sua considerevole altezza e che col suo taglio rigido, con le sue particolarità costruttive di eccezione, dà la nota caratteristica agli edifici delle Scuole. Sul lato opposto del piazzale, di fronte al castello di manovra si ergono a considerevole altezza i tre alberi di una goletta con tutte le attrezzature: su detto piazzale si svolgono le principali esercitazioni a cui sono sottoposti, durante il corso, gli allievi delle Scuole.

La creazione di edifici destinati ad una scuola di questo genere rappresentava un problema quasi del tutto nuovo; non vi sono infatti veri e propri precedenti del genere in architettura, almeno concepiti in una completezza simile. Prima difficoltà era salvare l'imponenza e la unità architettonica di un insieme così vasto e destinato ad unire disparatissimi elementi, dal più tradizionale a quello nuovissimo suggerito dalle più recenti e complicate conquiste della tecnica moderna; occorreva inoltre raggiungere una disposizione urbanistica



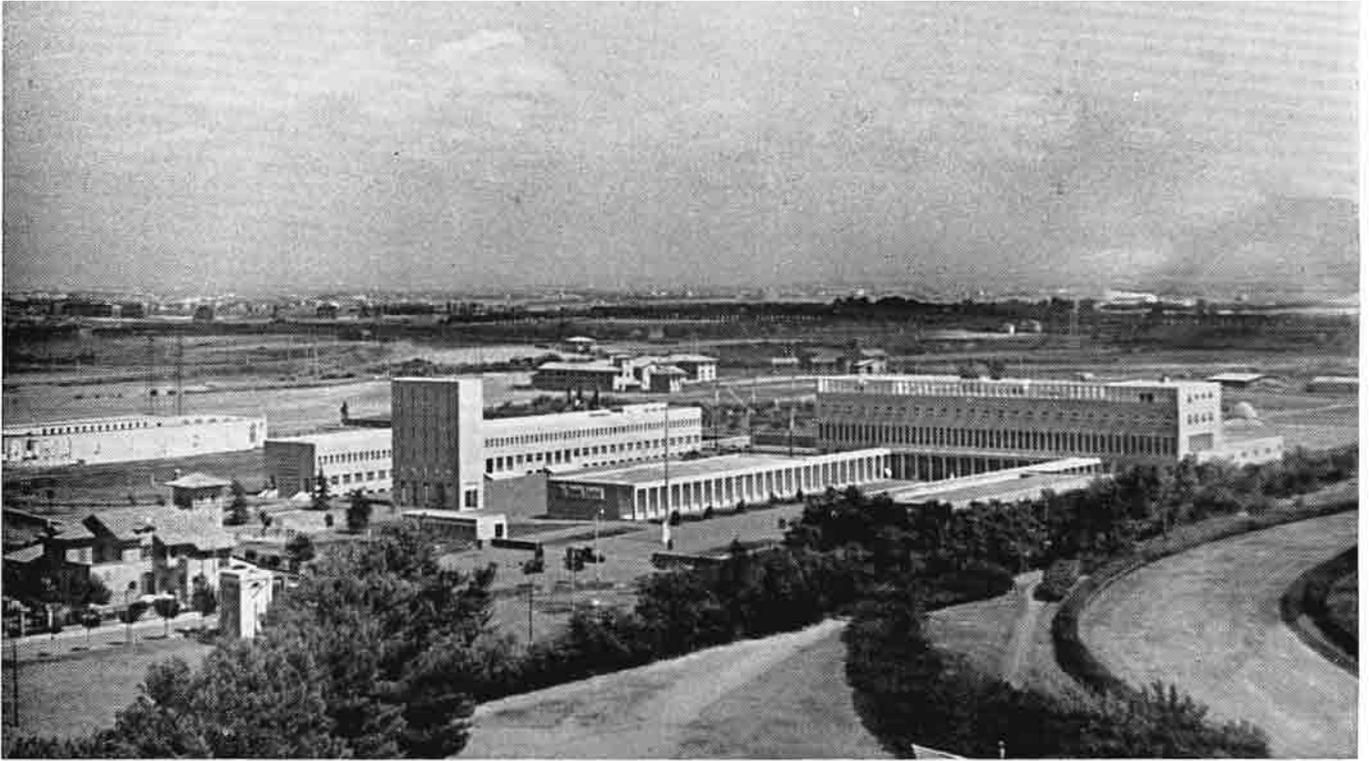
Antincendi sorte a Roma nella località Capannelle

perfettamente aderente ai servizi delle Scuole, era necessario infine che tutto l'insieme rispondesse degnamente allo spirito del tempo fascista, alla magnifica tradizione d'arte con cui l'Italia in ogni tempo ha contraddistinto la sua architettura.

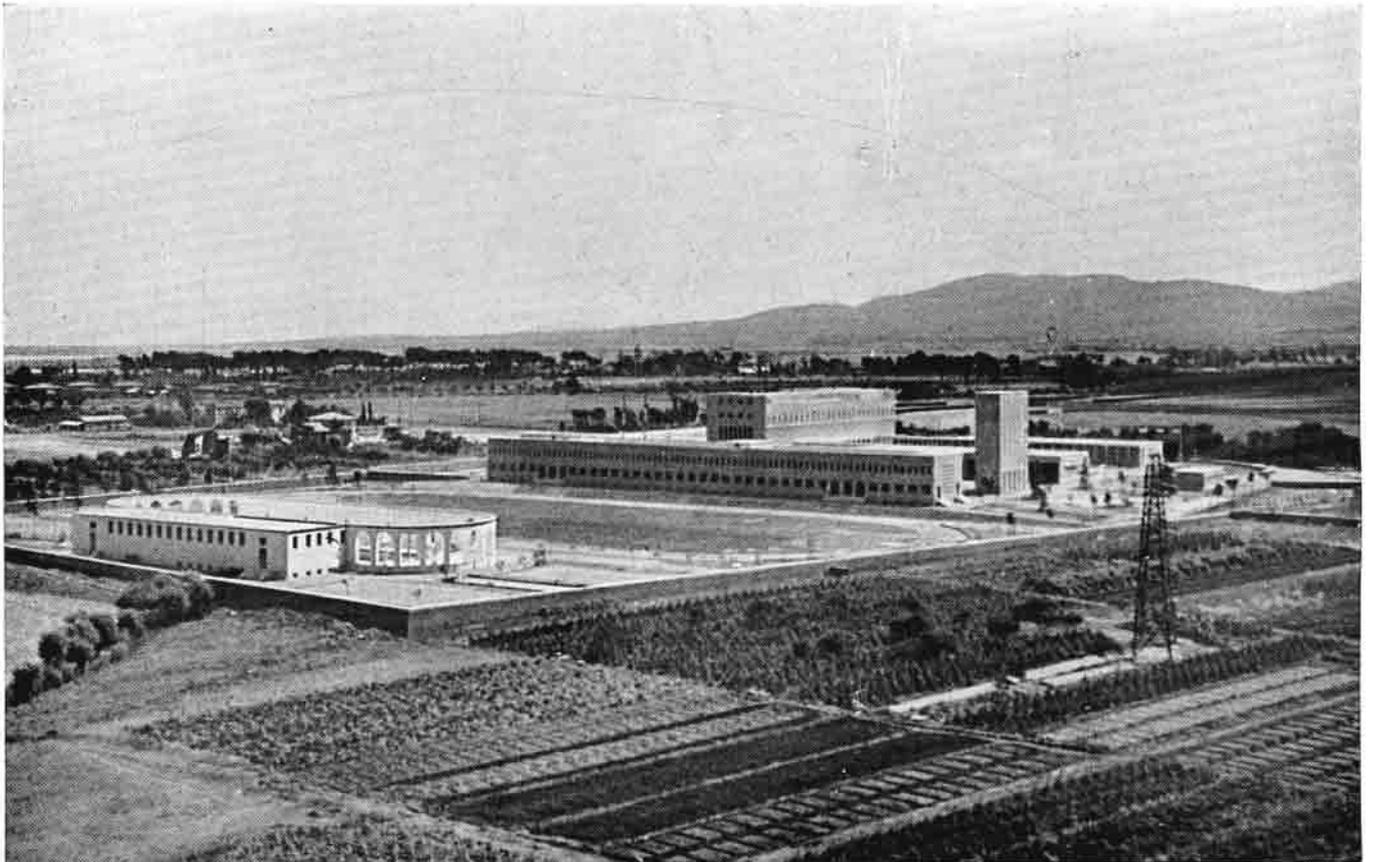
CONQUISTE MODERNE DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

Se si dà uno sguardo a ciò che rappresenta attualmente l'attività del vigile del fuoco, anche se sottilizzare e scendere a particolari, ben ci si accorge quale

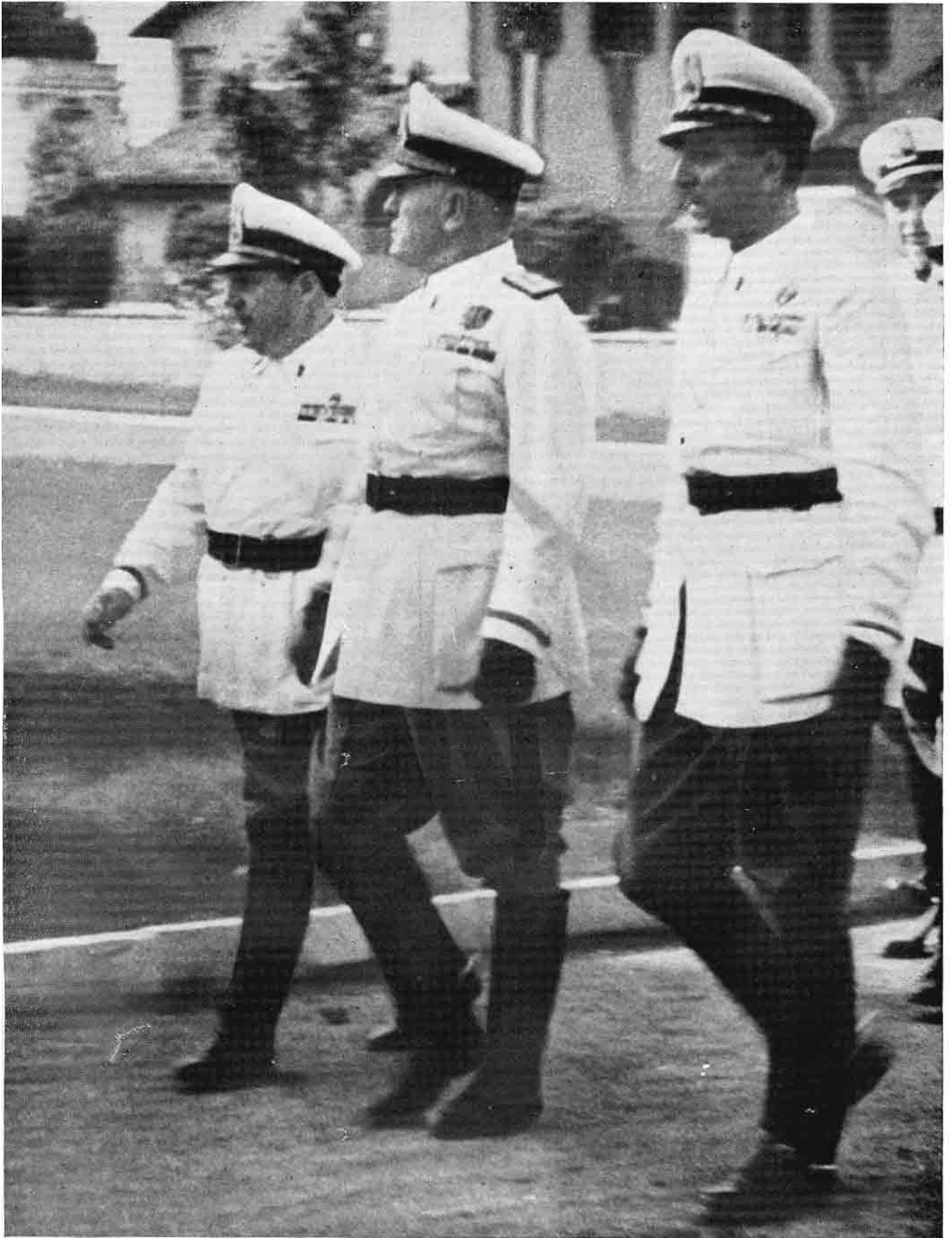
maggior importanza abbia assunto oggi il suo compito rispetto ad un recente passato. I compiti di questo giovane e benemerito Corpo sono aumentati e divenuti sempre più difficoltosi con lo svilupparsi delle grandi città, delle industrie, e con il potenziarsi della tecnica bellica sia offensiva che protettiva. La quotidiana salvaguardia dell'attività di una nazione in ogni settore, dal nucleo più piccolo rappresentato dalla famiglia al più grande rappresentato dalle industrie, dai grandi complessi civili e militari, ha richiesto una organizzazione di



Le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi



Il Centro Sportivo



Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario all'interno Buffarini Guidi e dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi Prefetto Giombini, inaugura le Scuole Centrali



Ingresso delle Scuole - Prospetto dell'edificio principale

proporzioni veramente imponenti, affidata ad uomini preparati ad una disciplina scientifica e morale che non può essere improvvisata nemmeno nelle sue manifestazioni più elementari. Nelle mansioni del vigile i compiti sono oggi divisi a seconda delle diverse necessità, ed uniti in una disciplina morale salda che lega il Corpo in un blocco compatto in cui ognuno ha compiti ben definiti

che rispondono a precise e diverse preparazioni.

La vulnerabilità dell'uomo e della sua opera è divenuta sempre più grave: il fuoco, l'acqua, le immense attrezzature industriali che, spesso, rappresentano un continuo pericolo latente, le catastrofi inevitabili della guerra e quelle fatali che provengono dai misteri della natura, debbono tutte essere affrontate con



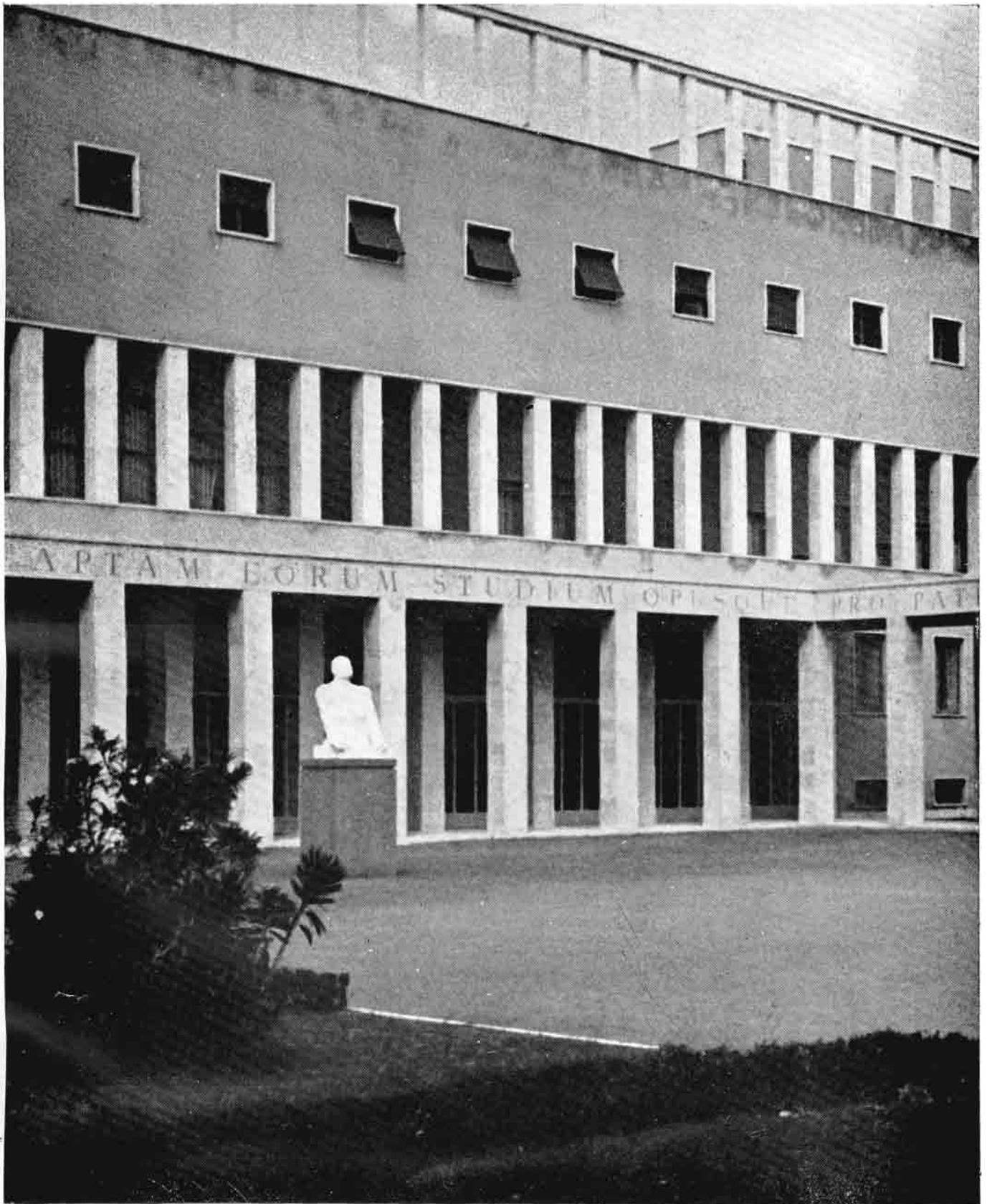
Il piazzale d'onore

mezzi adeguati, capaci di neutralizzare nel più breve tempo possibile e nel modo più rispondente alla caratteristica particolare di ognuna; per questo i modi di prevenire, di proteggere e di affrontare tutte queste cose sono trasformati in una scienza vera e propria, e l'elemento umano destinato a tale scopo deve avere una preparazione che non poteva essere completata senza la realizzazione di un

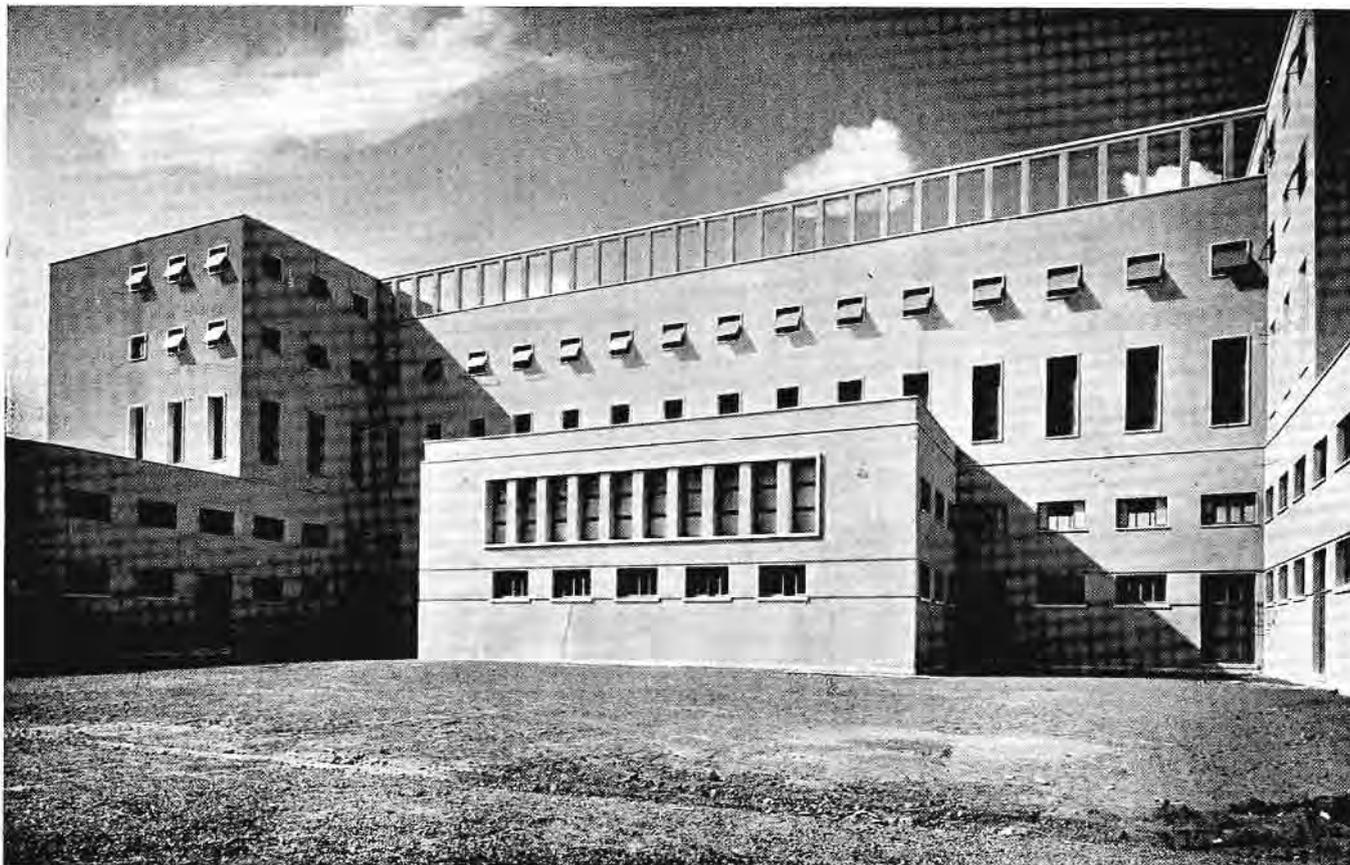
grande organismo. Il bonario e generoso *pompiere* dei tempi andati, al quale bastava una buona dose di coraggio e di forza, ha così ceduto il posto all'odierno vigile del fuoco, ed è divenuto una figura di vecchi ricordi; il vigile del nostro tempo affina nella disciplina delle palestre e delle aule di insegnamento il proprio coraggio e la propria forza.



Un lato del porticato che fa ala all'edificio principale



Ingresso dell'edificio principale col busto del Duce dello scultore Gregori - Sull'architrave esterno del porticato campeggia la scritta: «MICANTE, VELUT ORBIS TERRARUM LUX, MUSSOLINIANA MENTE, URBE IMPERATORIA DIGNISSIMAE ORIUNTUR AEDES, UBI VIGILES ARTEM DISCENT, AD MAIUS FIRMAANDUM APTAM EORUM STUDIUM OPUSQUE PRO PATRIAE BONO ET VITA CIVIUM DIU INPENSUM; NOSCENT PRAESERTIM AUDENTIAM, ANIMUM, FIDEMQUE FASCIBUS INCONCUSSAM» dettata dal dott. Fortunato Messa



Il cortile per le esperienze all'aperto

STRUTTURA DEL COMPLESSO DELLE SCUOLE

Lo studio del progetto è stato particolarmente laborioso ed acurato, affinché le funzioni delle varie parti fossero armonicamente coordinate per rispondere con precisione allo scopo. Questo coordinamento delle esigenze funzionali si è presentato delicato anche per via degli speciali vincoli di ordine architet-

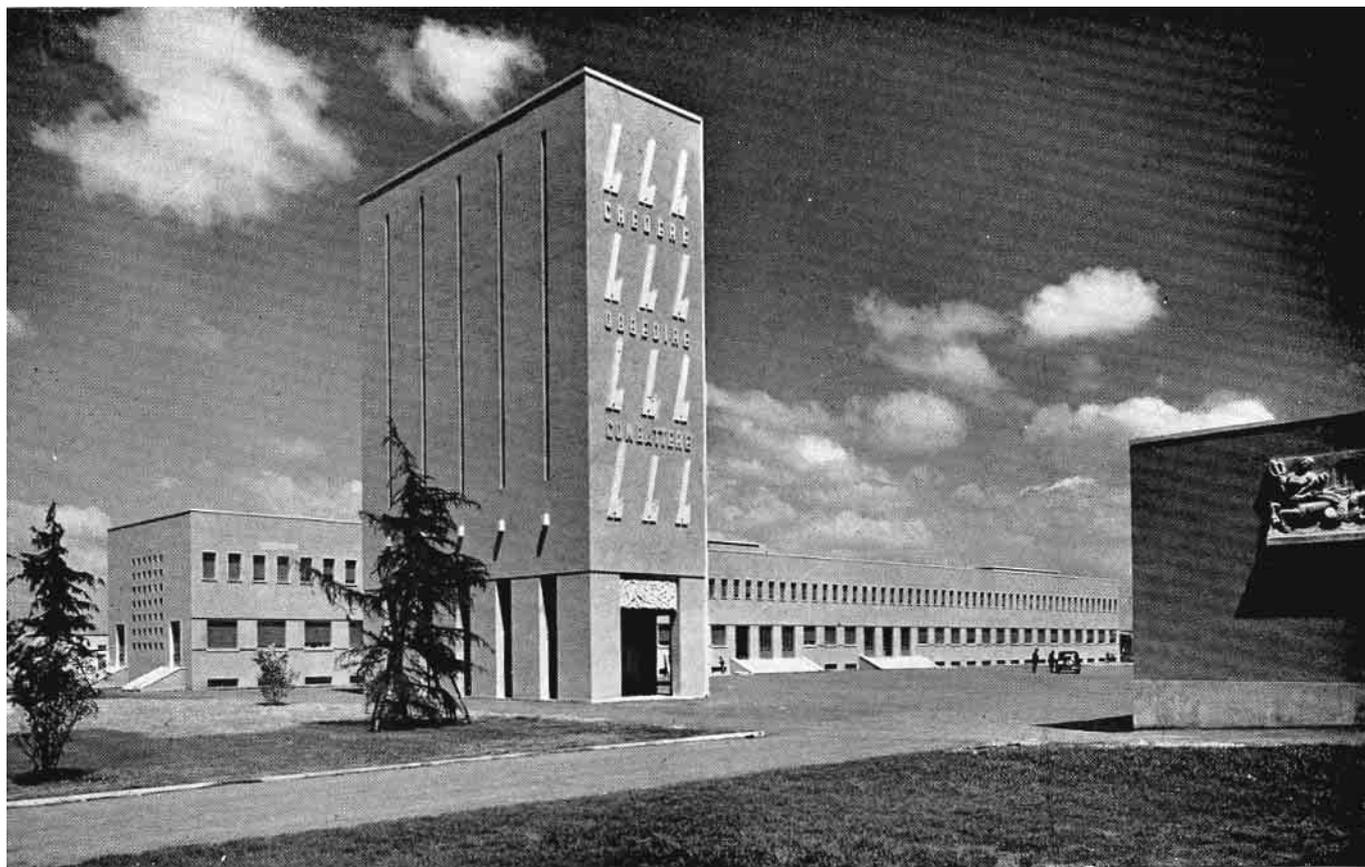
tonico e paesistico che presiedono alla tutela della zona archeologica nella quale sono sorte le Scuole. Tutti gli edifici sono di una architettura ispirata a grande semplicità, anche per non turbare l'armonia del paesaggio ed anzi fondersi il più possibile con esso. I volumi architettonici sono prevalentemente bassi, tranne il castello di manovra che si eleva a **23** metri.



L'edificio principale visto dal fianco sinistro



Un altro aspetto dello stesso edificio; in primo piano l'autorimessa



Il castello di manovra

I materiali prescelti per i rivestimenti sono stati soltanto due: intonaco per tutte le facciate e travertino romano per il portico ed i due ordini di pilastri della facciata dell'edificio principale; il castello di manovra ha per ragioni tecniche una rivestitura in legno soltanto della facciata interna.

Tutta la costruzione sorge al lato ovest del campo delle Corse delle

Capannelle, è accessibile dalla Via Appia Nuova con un largo viale sul cui asse è stata impostata la composizione volumetrica dei vari edifici che poi si estendono, con ricercato equilibrio, verso l'interno dell'area. Su questo asse sorge l'edificio principale delle Scuole preceduto a destra e a sinistra dalla palazzina del circolo insegnanti, dagli alloggi per ufficiali e dall'edificio delle



Particolare del porticato e del piazzale d'onore



La scuola vigili

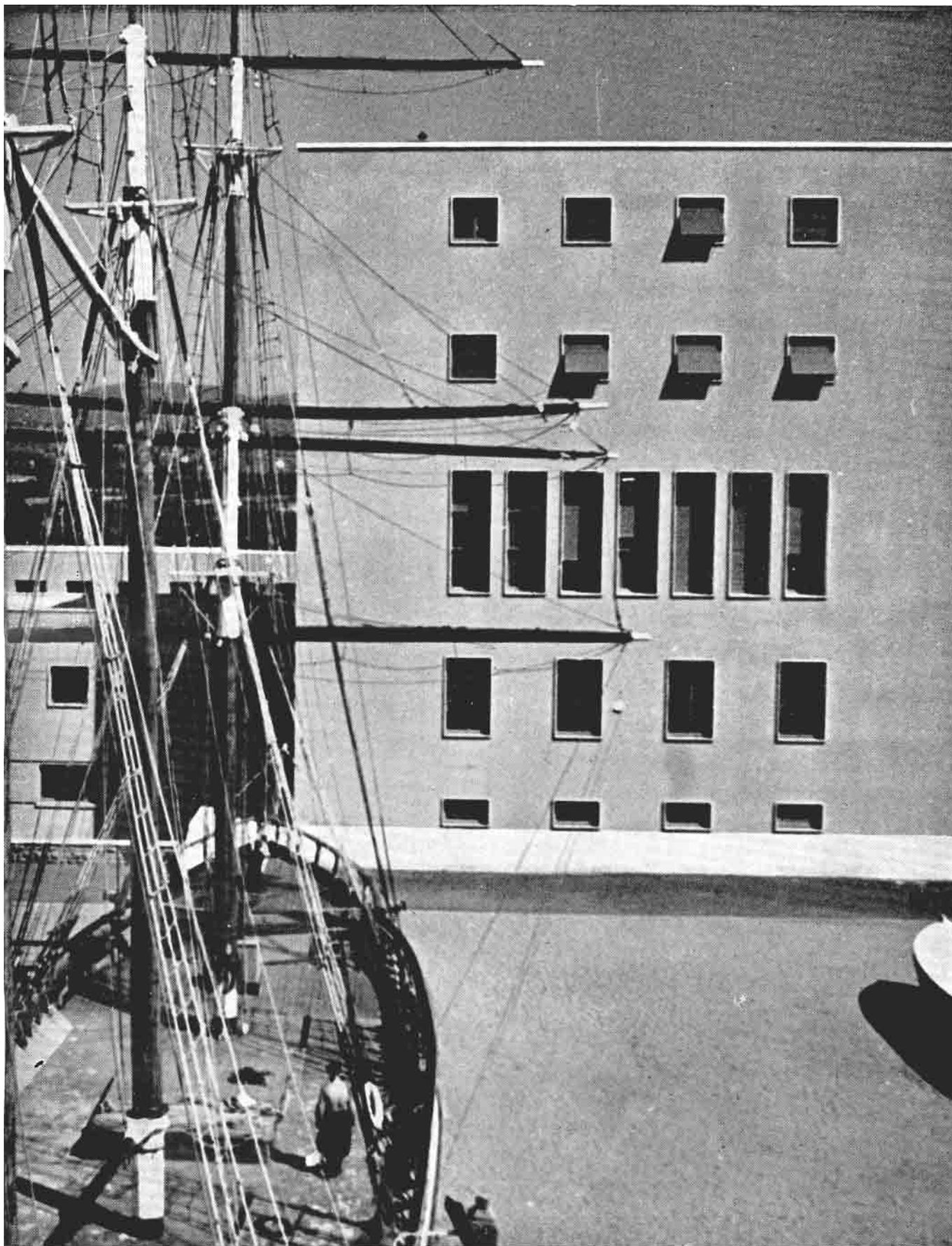
autorimesse che, in linee simmetriche, delimitano con il portico il cortile d'onore. Parallelamente a questo piazzale rappresentativo e adiacente alle autorimesse si svolge il piazzale delle esercitazioni delimitato a nord dalla goletta, a sud dal castello manovra e ad ovest dalla scuola di istruzione allievi vigili del fuoco, al di là della quale si sviluppa tutto il vasto centro sportivo dominato

dalla palestra con la piscina scoperta.

L'area in cui sorgono tutti gli edifici misura **65.000** metri quadrati di cui una metà è riservata agli edifici delle Scuole e l'altra al Centro Sportivo.

L'EDIFICIO DELLA SCUOLA ALLIEVI UFFICIALI E DEL COMANDO

L'edificio principale destinato alla scuola allievi ufficiali ha un grande atrio



Prospetto del lato sinistro dell'edificio principale



La goletta per le manovre antincendi dei vigili portuali



Il Duce sulla goletta il giorno della inaugurazione delle Scuole Centrali